

» Corriere Del Mezzogiorno &gt; Napoli &gt; Cronaca &gt; Carfagna: «Una Legge Che Riconosca Diritti Alle Coppie

TRENTENNALE DELL'ARCIGAY

## Carfagna: «Una legge che riconosca i diritti alle coppie di fatto e omosessuali»

«Le trascrizioni civili non servono» dice la portavoce dei deputati Fi a Napoli al trentennale dell'Arcigay. Picierno (Pd): «La posizione di Alfano non è quella del Governo»



NAPOLI - «Le trascrizioni civili (dei matrimoni delle coppie gay contratti all'estero, ndr) non servono a centrare il vero obiettivo, che è invece quello di lavorare in Parlamento ad un disegno di legge condiviso che

riconosca diritti alle coppie di fatto e omosessuali», dice Mara Carfagna, responsabile dei diritti civili per Forza Italia e portavoce dei deputati azzurri, intervenendo al convegno napoletano sui 30 anni dell'Arcigay. Carfagna è tornata a criticare la decisione del sindaco di Roma di trascrivere le nozze gay: «Serve solo ad alzare un polverone ed alimentare gli scontri».

**LA GIORNATA GAY** - Unioni civili, adozioni, diritto alla genitorialità, trascrizione all'anagrafe dei matrimoni contratti all'estero. Per i trent'anni del circolo Arcigay di Napoli, la comunità lgbt si è data appuntamento in città per un confronto dal titolo «Diritti alla meta» con l'assemblea delle associazioni Lgbt di Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia, Abruzzo e Molise. Il punto di partenza è il dibattito che partirà in Parlamento sul disegno di legge del presidente del Consiglio Matteo Renzi per le unioni civili sul modello tedesco. Il «timore» espresso è che «possa verificarsi la levata di scudi di chi è contrario non solo al riconoscimento delle unioni tra persone dello stesso sesso» ma anche a quello che è il «diritto di ognuno a essere genitore». Un passo avanti, come sottolineato nel corso dell'Assemblea che ha occupato la prima parte della giornata, è stata la decisione di trascrivere all'anagrafe i matrimoni tra persone dello stesso sesso contratti in Paesi dove sono possibili. «In questo Napoli è stata capofila - spiegano dall'Arcigay - Napoli e il Sud stanno dimostrando di essere un laboratorio in continua evoluzione» e «nonostante la posizione espressa dal ministro dell'Interno Alfano secondo cui le trascrizioni dovevano essere annullate, atti simbolici, ma che aiutano a raggiungere quello che possiamo definire un diritto al benessere».

**BENEDUCE: PARI OPPORTUNITA'** - «La nostra terra, per cultura e tradizione, è vocata all'apertura verso gli altri. Il passo da compiere è quello di trasformare i desideri legittimi in diritti civili, riconosciuti dall'ordinamento giuridico come fondamentali, inviolabili e irrinunciabili». È l'incipit dell'intervento di Flora Beneduce, consigliere regionale della Campania, al convegno nazionale sui diritti civili organizzato dal Comitato Arcigay Antinoo di Napoli in occasione del trentennale della fondazione. «In Consiglio regionale stiamo lavorando per assicurare Pari opportunità, sono stata firmataria di una legge quadro che promuove le pari opportunità, la differenza di genere e l'affermazione della propria specificità e libertà. Ora dobbiamo lavorare per affermare il diritto delle persone che chiedono di essere riconosciute come coppia».



PICIERNO (PD): ALFANO NON È IL GOVERNO - «La posizione del ministro Angelino Alfano non rappresenta la posizione del Governo», ha detto nell'occasione l'europarlamentare del Pd Pina Picierno relativamente alle trascrizioni su registro civile dei matrimoni gay contratti all'estero. Per l'esponente del Pd, Renzi ha più volte «chiarito la necessità di una buona

legge sui diritti civili e sulle unioni tra persone dello stesso sesso». Picierno ha aggiunto che «Alfano ha tante cose da fare e farebbe bene ad occuparsi del suo lavoro». Ed ancora: «La disobbedienza civile dei sindaci è una piccola lanterna nella notte oscura dei diritti mancati, ma non basta a risolvere la questione. Si è già perso troppo tempo in un dibattito troppe volte isterico e frutto di retaggi medievali». Per Picierno è «arrivato il momento per il paese di una buona legge che regolamenti l'unione anche di persone dello stesso sesso. Bisogna andare avanti con determinazione sul cammino del cambiamento anche e soprattutto sul piano dei diritti civili».



DE MAGISTRIS: NAPOLI APRIPISTA - «Rivendico con orgoglio che siamo stati la prima città italiana a trascrivere matrimoni contratti all'estero tra persone dello stesso sesso anticipando il legislatore. Poi sono venuti altri sindaci, di

Bologna, e oggi Marino che ha fatto bene». Lo ha detto il sindaco sospeso di Napoli, Luigi de Magistris, che ha criticato duramente la posizione del ministro Alfano. «Oggi i sindaci sono in prima linea sulla difesa dei diritti civili in attesa del legislatore che troppo spesso chiacchiera, si dice d'accordo su temi come la cittadinanza onoraria ai figli degli immigrati ma poi non fa». Le critiche non fanno tardi: «Prendiamo atto che de Magistris rivendica con orgoglio di essere nell'illegalità. Non c'è nulla di cui vantarsi per aver fatto da apripista per la trascrizione dei matrimoni tra persone dello stesso sesso contratti all'estero perché è un atto nullo e illegale. Il ministro Alfano ha fatto il suo dovere facendo rispettare la legge e la Carta Costituzionale», attacca a distanza Raffaele Calabrò, deputato del Nuovo Centrodestra. Che poi però aggiunge che il legislatore in merito ancora non si è espresso: «È il caso di ricordare al sindaco sospeso che in merito il legislatore non si è ancora espresso e che quindi lui e gli altri Sindaci non hanno anticipato proprio nulla. La sua è, piuttosto, l'arroganza di un sindaco che pretende di sostituirsi allo Stato».

18 ottobre 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100%

Totale voti: 1

0 0

Ascolta | Stampa | Email

## NOTIZIE CORRELATE

unioni gay Ma a Salerno c'è la fronda in Forza Italia (16/10/2014)

■ Nozze gay: a Napoli confronto tra partiti, forse presente anche Francesca Pascale (14/10/2014)

■ Matrimoni gay, Alfano: «Pisapia è fuorilegge, saranno annullati» (10/10/2014)

■ Nozze gay, Alfano si difende via Twitter: «La famiglia non si tocca» (08/10/2014)

■ Nozze gay, un caso l'alt di Alfano Sindaci in rivolta: «Non obbediamo» (07/10/2014)

## MULTIMEDIA



Diritti civili, Carfagna: «Decide la politica non la magistratura, l'Ue o il governo» (18/10/2014)

## PIÙLETTI del Mezzogiorno

OGGI | settimana | mese

1 Napoli, Forza Nuova e centri sociali si fronteggiano in piazza Carlo III

2 «Vivi la piazza», così la città fa festa Decaro: è la nostra idea di luoghi sicuri

3 Carfagna: «Una legge che riconosca i diritti alle coppie di fatto e omosessuali»

4 Fassone: «Il tifoso interista più esigente, Napoli s'accende per una bella giocata»

5 Madre, Cicelyn perde in Appello: condannato alle spese processuali

6 Dai media I commenti di Antonio Polito